

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA		
Via IV Novembre 119 - Tel. 67.121 63.521 61.490 67.845		
INFERIURIA: Amministrazione 684.706 - Redazione 69.495		
PREZZI D'ABBONAMENTO		
UNITÀ	Anno	6.000
(con edizione del lunedì)	6 mesi	3.750
RINASCITA	1 anno	500
VIE NUOVE	1 anno	500
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale n. 29.295		
PUBBLICITÀ: Via Colonna Commerciale: Cinema L. 200 - Danzoni: L. 200 - Elettrotelegrafici: L. 150 - Cronaca L. 180 - Neurologia L. 130 - Finanziaria: Banca L. 200 - Rivoluzioni L. 200 - Via del Parlamento 4 - Roma - Tel. 61.972 - 63.964 e succursali in Italia		

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 312

SABATO 22 NOVEMBRE 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

In questo numero un articolo di fondo del grande scrittore americano HOWARD FAST

L'AFFARE ROSENBERG

L'eterna finita la campagna elettorale, e Dwight Eisenhower è stato eletto Presidente. Come candidato al Congresso di una circoscrizione operaia di New York, ho avuto parte attiva in questa campagna elettorale. Posso dire, con cognizione di causa, che è stata una campagna ossessiva da uno spettro, come noi siamo una nazione ossessionata da uno spettro, quello della più grande, della più terribile ingiustizia che degli uomini possano commettere verso altri uomini: l'ingiustizia di essere condannati a morte per «delitti» di cui sono innocenti.

Pochi di quelli che non appartengono interamente al movimento progressista hanno parlato del caso Rosenberg durante queste elezioni. Le masse ebraiche del nostro Paese votando, in maggioranza, per Adlai Stevenson — votando in tal senso a causa del loro orrore profondo e sensibile del fascismo ed a causa del tanto di fascismo che esse avevano avvertito attorno ad Eisenhower — hanno tentato di chiudere gli occhi e di non vedere la più mostruosa e schifosa ingiustizia del caso Rosenberg.

Ma non si possono chiudere gli occhi e gli orecchi davanti ad uno spettacolo come questo e ad un caso come questo. Julius ed Ethel Rosenberg sono presenti e molto vicini. La data della loro esecuzione non è lontana più di qualche settimana. La loro innocenza è un fatto che penetra la coscienza di un crescente numero di americani, ed il loro martirio è un'immagine del fascismo nell'America d'oggi.

Qual'è il significato dell'affare Rosenberg? Molte persone dicono che è l'affare Sacco e Vanzetti del nostro tempo, ma si distingue dall'affare Sacco e Vanzetti per aspetti sottili, ma importanti. Si distingue anche perché l'epoca è diversa. Mentre Sacco e Vanzetti sono stati condannati a morte come ostaggi della classe operaia per minacciare i lavoratori e per combattere contro i loro diritti, Julius ed Ethel Rosenberg sono promessi alla morte come ostaggi del movimento della pace americana, che lottano per la pace negli Stati Uniti, tutti quelli che vogliono metter fine alla aggressione imperialistica americana in Corea.

L'idea dell'assassinio legale e dell'esecuzione di ostaggi è vecchia in America, e numerosi buoni e grandi americani sono stati assassinati dalla macchina governativa: John Brown ed i suoi uomini; i martiri di Haymarket; i martiri di Pennsylvania e quello che è rimasto, nel ricordo, sotto l'epitaffio «impiccato» nelle prigioni di Martinsville (Virginia), e molti, molti altri.

Non è una cosa nuova per la classe dirigente degli Stati Uniti, selvaggia e brutale, prendere ostaggi e condannarli a morte. Quello che oggi è nuovo è che si tratta di ostaggi del movimento della pace.

Non è un'azione rapida e furtiva, come un'azione ingegneristica: lei è stata implicata nell'affare soltanto perché è sua moglie. Essi vivevano molto tranquilli e semplicemente in un quartiere operaio di New York con i loro due bambini. Essi sono ebrei, di opinioni progressiste, ma non comunisti, a quanto si sa. Erano persone oneste, con dei principi ed avevano uno straordinario e coraggioso senso dell'onore.

testimonianza, sua moglie fu liberata e Julius ed Ethel Rosenberg furono condannati a morte.

Non bisogna dimenticare una cosa importante: nessuna prova, e tutto le parole incolpate di Greenglass, fu portata contro di essi. Nessun leone tra essi e le ricerche atomiche è stato mai stabilito. Il fatto che nelle parole inconfessate di Greenglass, Bissonna pure non ha mai detto di più fanatici ed arrabbiati anticomunisti d'America, è stato scelto come Procuratore, mentre un altro anticomunista, il giudice Irving Kaufman, è stato scelto per pronunciare la sentenza di morte. In tal modo si può pretendere che degli ebrei hanno giudicato degli ebrei che degli ebrei ne hanno inviati altri alla morte. Così la vecchia tecnica del Judenrat (tribunale ebraico), impiegata da Hitler, è stata di nuovo utilizzata in America dalla amministrazione Truman.

Tutto ciò costituisce il retroscena dell'affare Rosenberg. Come ho già detto, Ethel e Julius Rosenberg sono persone oneste, e non direi guano. In primo luogo ciò è servito ad utilizzare il fuoco nascente del movimento generale di propaganda dei dirigenti dei due partiti americani. Inoltre ciò è servito a diffondere l'accusa calunniosa che i comunisti americani sono agenti dello straniero. Si sa bene che non si può provare che Julius Rosenberg fosse membro del Partito comunista, si sono buone ragioni per credere che sono stati fatti degli sforzi per ottenere che i Rosenberg firmassero documenti che implicavano nella loro attività internazionale — attualmente imprigione di morte pronunciata contro i Rosenberg. Oggi, in America, la parola d'ordine urgente per il movimento della pace è: Rosenberg non devono morire! Se essi morissero, troppe speranze e troppi sogni della umanità morivano con essi.

Ci rivolgiamo a voi per avere appoggio e sostegno. Aiutateci a salvare Julius ed Ethel Rosenberg.

HOWARD FAST

Poche settimane per salvare i Rosenberg!

NEW YORK, 21. — Il giudice federale Irving R. Kaufman ha oggi il feroce compito di condannare a morte senza prove per la settimana 12-16 luglio 1952. Poche settimane restano dunque all'umanità progressiva per imporre con la sua protesta e la sua azione la salvezza dei due innocenti.

Nuovo sciopero di 24 ore martedì nei ministeri finanziari

La manifestazione indetta unitariamente da tutti i sindacati per ottenere il mantenimento dei «diritti casuali»

Il Comitato di coordinamento tra le organizzazioni sindacali delle Finanze, del Tesoro e della Corte dei Conti, ha convocato il 21 novembre, alla CGIL, alla CISL, alla DIRSTAT e sindacati autonomi, una conferenza di lavoro per discutere il nuovo sciopero generale di tutto il personale centrale e provinciale comune in servizio presso il Ministero delle Finanze, del Tesoro e la Corte dei Conti nonché presso tutti gli uffici periferici dipendenti, dalle ore 0 alle ore 24 di martedì 25 novembre.

Com'è noto il personale finanziario rivendica la conservazione dei «diritti casuali» con la proroga della legge che li sancisce e che scade quest'anno. Il governo non invece, per bocca del sottosegretario al Tesoro on. Avanzini, ha fatto capire ai rappresentanti sindacali di non essere disposto a mantenere in vigore queste competenze acquisitive.

Il dito nell'occhio

Letame

È apparso un manifesto democristiano che si riferisce alle dimissioni di Luigi Silipo da deputato del P.C.I. Il manifesto rappresenta un albero, che sarebbe il P.C.I., due foglie gialle in terra, con su scritto Cucchi e Magnani, e una foglia che cade, con su scritto Silipo. Ora, che gli alberi perdano le foglie, è una legge onesta della natura. Il punto, però, non è per gli alberi. E' per le foglie, che imputano, cadono, e ricompaiono nel fango, marciscono, e cominciano gli alberi.

Uomini e topi

Informa il Momento che in Egitto e alcune legioni di gatti

IL GOVERNO NON SA GIUSTIFICARE L'ILLEGALE SEQUESTRO

Battaglia a Montecitorio per i manifesti su Tesoro

Gullo dimostra l'arbitrio compiuto dal prefetto di Roma - L'intervento di Nasi - Penosa figura di Bubbio - Discorso di Cavallari sui danni di guerra

Latentato alla libertà di stampa compiuto dalla squadra di agenti di P.S. che una settimana fa vennero con la forza nei locali del Centro Diffusione Stammo del P.C.I. e vi sequestrarono alcune migliaia di esemplari di due giornali murali che denunciavano il carattere antidemocratico della legge elettorale e i trascorsi fascisti del deputato d. c. Tesoro, è stato il discorso di Bubbio, il segretario del P.C.I., che il governo debba ricorrere alle più pesanti repressioni per coprire l'operato degli organi di polizia? (Proteste e rumori sui banchi di corso).

BUBBIO: Voi non mi conoscete! Voi da sinistra: Basta la tua risposta a qualificarti! Gullo ha quindi svolto la sua argomentazione per dimostrare l'illegalità del sequestro. Egli ha detto che i giornali murali non possono essere considerati «dei manifesti per decisione di un prefetto». I giornali murali debbono essere considerati «giornali» e non «manifesti».

BUBBIO: Ma quelli erano dei manifesti! Gullo è ricaduto nella menzogna. Per ammettere il sequestro, Gullo ha detto lettura di quanto è scritto sulla testata dei due giornali murali, intitolati «Il Periodico» e «Giornale murale». Nome e cognome del direttore responsabile, numero dell'autorizzazione alla pubblicazione, ecc.

BUBBIO: Si fa presto a dire che si tratta di giornali murali. Non basta scrivere sulla testata e giornale murale, ma bisogna che il contenuto sia quello di un giornale, e non quello di un manifesto. Gullo: Voglio concederle, per comodità polemica, che si trattasse di manifesti. Ma allora perché non è stata applicata la norma che dà facoltà al questore di emettere un ordine per vietarne l'affissione? Ecco la seconda menzogna dell'on. Bubbio. Non si è fatto ricorso a questa norma perché essa avrebbe consentito la denuncia del responsabile all'autorità giudiziaria, mentre contro l'ordine di sequestro emessa dal prefetto è possibile soltanto

il ricorso gerarchico al ministro dell'Interno. In questo modo si è tolto alle vittime del sopruso la possibilità di ottenere l'annullamento dell'ordinanza da parte del Procuratore della Repubblica. Il sottosegretario deve rispondere se è ammissibile che la legge sia violata così apertamente. (Bubbio, tutto indaffarato a scrivere biglietti, fa finta di non sentire). Onorevole Bubbio, il regolamento non lo

Marchesi si dimette dalla commissione d'inchiesta

Il compagno Concetto Marchesi si è dimesso dalla commissione parlamentare di indagine

che il Crocè riteneva di avere concluso la sua opera critica con l'ultimo dei suoi «Quaderni della critica» apparso nel novembre scorso. In quanto al «Diario» di Croce, Lettera ha dichiarato che esso consiste in un fascio voluminosissimo di cartelle, redatte giorno per giorno, o quasi, e che contengono giudizi e osservazioni oltre che sulle cose, su numerosissimi uomini contemporanei; la pubblicazione di esso quindi esige un attento esame e cautela. Esistono inoltre un ampio epistolario condotto con assiduità ed un numero ingente di note, di schede e di pagine minori, la cui sistemazione e pubblicazione, ha precisato l'editore, richiederebbe anni di lavoro.

La camera ardente

Crocè riposa circondato da quattro grandi candelabri di oro. La sala dove è composta la camera ardente è quella della biblioteca. Le pareti sono ricoperte sino all'altezza di metri da un fregio di legno che corre tutto intorno alla stanza. Il compagno di ministri, che rappresentavano il governo, e delle delegazioni della Camera e del Senato.

Chiuse le scuole per la morte di Crocè

Il Ministero della Pubblica Istruzione comunica che, in segno di lutto per la morte di Giuseppe Crocè, in tutte le scuole di ogni ordine e grado non si tengono le lezioni.

CONTRO LA CAPITOLAZIONE DI SARAGAT

Dirigenti del P.S.D.I. si dimettono per protesta

Sollevazione contro la truffa elettorale

Tre fra i più noti esponenti del PSDI di Torino hanno rassegnato le dimissioni. Si tratta del notaio democristiano Giovanni Novatta, del prof. Edmondo Rho, e dell'avvocato G. B. Magliastro.

Una maggioranza ha tutti i diritti — ha dichiarato Novatta — di spingere all'Unità i lavori delle sue dimissioni (turché quello di distruggere lo statuto o il patto originario sul quale è sorto il partito. La accettazione della riforma elettorale — ha aggiunto — e dell'appuntamento con la D. C. sembra a me, socialista di destra e cattolico, densa di conseguenze gravissime.

L'avv. Magliastro ha dichiarato: «La mia permanenza nel partito non era più possibile dopo che la direzione è venuta meno all'ultimo paravento di pudore capitolando nei confronti della D. C.»

Magliastro, dopo aver ricordato che Saragat e Romita «hanno mercanteggiato unicamente sul numero di deputati» ha concluso affermando che «nessuna collaborazione è ormai più possibile con dirigenti che hanno perduto per sempre la nozione del socialismo».

Anche in altre città si è levata la voce di protesta, di dirigenti socialdemocratici contro l'operato di Saragat e di Romita. Il Vice segretario della Federazione del PSDI di Aquila, dott. Francesco De Aloisio ha dichiarato al nostro giornale che Saragat «troppo spesso mette in troppo gravi situazioni e appare incapace di essere se stesso». Dalla sua insipacità — ha aggiunto — egli sta per nascerne un pessimo regime autoritario nel quale la Repubblica e le istituzioni democratiche saranno solo un nostalgico ricordo».

SUL CASO DELL'ON. SILIPO

Contro le illecite pressioni delle autorità ecclesiastiche

Comunicato della Segreteria del P. C. I.

Nel pomeriggio di giovedì scorso, quasi nello stesso momento in cui venivano comunicate alla Camera le dimissioni dell'on. Luigi Silipo, venivano recapitate alla Direzione del partito la lettera seguente:

«On. Palandro Togliatti, Segretario del P.C.I., Roma. Con la presente Le comunico — e la piego di prenderne atto — le mie dimissioni dal Partito Comunista Italiano.

I motivi delle dimissioni sono stati spiegati dal compagno Marchesi nella seguente lettera inviata al Presidente della Camera:

«On. Presidente, ricevo oggi l'invito di convocazione della commissione di indagine chiesta dall'on. Tesoro. Mi rincuoro dover rinunciare all'incarico da lei conferitomi per il fondato sospetto che non tutti i componenti della commissione, per rapporti professionali o accademici, diano scoglio a segnalazioni di indipendenza nei riguardi dell'on. Tesoro».

Non è senza emozione che scrivo tutto questo: ma è necessario per la mia chiarificazione spirituale.

Tutti gli onesti mi comprenderanno e mi giustificheranno.

Le comunico anche che, in altre dimissioni dalla carica di deputato al Presidente della Camera, e ciò non perché intenda modificare nella sostanza la mia posizione — la Chiesa Cattolica — la quale non mi permette di restare oltre nel Partito stesso. Fino a tanto che la Chiesa non ricorre alla sanzione estrema della scomunica, non ritengo incompatibile la mia permanenza in esso col mio credo; dopo, non più!

Lungo è stato il mio travaglio spirituale, lunga la meditazione, in quanto, sulle prime, non mi rendevo conto del perché in controtendenza con la fare coscientemente contro la religione — almeno così pensavo — dovevo essere con-

siderato fuori dalla Chiesa, e fortemente dubitavo — tanto da negarlo — del diritto di essa di ricorrere ad una arma così potente e così terribile, per cui, credente.

Quando compresi e ritenni giusta la sanzione, non mi restava altro da fare che il passo che faccio oggi, presentando a Lei le mie dimissioni dal Partito.

Non è senza emozione che scrivo tutto questo: ma è necessario per la mia chiarificazione spirituale.

Tutti gli onesti mi comprenderanno e mi giustificheranno.

Le comunico anche che, in altre dimissioni dalla carica di deputato al Presidente della Camera, e ciò non perché intenda modificare nella sostanza la mia posizione — la Chiesa Cattolica — la quale non mi permette di restare oltre nel Partito stesso. Fino a tanto che la Chiesa non ricorre alla sanzione estrema della scomunica, non ritengo incompatibile la mia permanenza in esso col mio credo; dopo, non più!

Lungo è stato il mio travaglio spirituale, lunga la meditazione, in quanto, sulle prime, non mi rendevo conto del perché in controtendenza con la fare coscientemente contro la religione — almeno così pensavo — dovevo essere con-

Stamane a Napoli i funerali di Croce

Commosso pellegrinaggio di amici, di studiosi, di allievi e di studenti a Palazzo Filomarino - Il Presidente della Repubblica parteciperà ai funerali

DALLA REDAZIONE NAPOLETANA

«NAPOLI 21. — I funerali di Giuseppe Crocè avranno luogo domani sabato alle ore 10 in forma privata: la moglie, signora Adele, e le figlie dello scomparso non hanno accettato di farsi sepolcra nella sede del CDS, sono protetti dall'art. 21 della Costituzione e dalla legge sulla stampa che esclude il sequestro salvo per i casi di oscurità».

BUBBIO: Ma quelli erano dei manifesti!

GULLO: Onorevole Bubbio, lei è ricaduto nella menzogna. Per ammettere il sequestro, Gullo ha detto lettura di quanto è scritto sulla testata dei due giornali murali, intitolati «Il Periodico» e «Giornale murale». Nome e cognome del direttore responsabile, numero dell'autorizzazione alla pubblicazione, ecc.

BUBBIO: Si fa presto a dire che si tratta di giornali murali. Non basta scrivere sulla testata e giornale murale, ma bisogna che il contenuto sia quello di un giornale, e non quello di un manifesto. Gullo: Voglio concederle, per comodità polemica, che si trattasse di manifesti. Ma allora perché non è stata applicata la norma che dà facoltà al questore di emettere un ordine per vietarne l'affissione? Ecco la seconda menzogna dell'on. Bubbio. Non si è fatto ricorso a questa norma perché essa avrebbe consentito la denuncia del responsabile all'autorità giudiziaria, mentre contro l'ordine di sequestro emessa dal prefetto è possibile soltanto

deposti in portineria. Il grande palazzo si era fatto decauto più solitario e così la vecchia storia strada di Napoli, due domini per l'ultima volta, passerà Benedetto Croce.

Domani mattina, come abbiamo detto i funerali, in forma semplice e solenne, di estrema semplicità si sono svolte queste due giornate. Il corteo da via Mariano Semola seguirà il brevissimo percorso necessario a raggiungere piazza di Gesù di, per via Sant'Anna di Lombardi e per lo Spirito Santo, raggiungerà il Museo dove esso si svolgerà. La salma di Croce sarà tumulata nella tomba detta dei Crociani.

NINO SANSONE

Scioperi nel Pisanò contro il gesto di Gronchi

FISA 21. — I lavoratori di alcune fabbriche di Santa Croce sull'Arno hanno sospeso oggi il lavoro per 15 minuti per protestare contro la posizione del Presidente della Camera, Giovanni Gronchi, che ha respinto un dibattito più largo sul progetto governativo di legge elettorale.

Numerosi delegamenti e ordini del giorno sono stati votati ed inviati alla Presidenza della Camera.

Leffi matrimoniali nelle auto di Farin

CAIRO 21. — Le macchine dell'Ente Farin, due delle quali erano matrimoniali, saranno restituite a partire dal giorno 22. La prima vendita comprenderà un lotto di quindici «Noli» e «Caddice» e un lotto di «Noli» e «Caddice» di proprietà di Farin, provenienti dall'Amministrazione di Palazzo Abidin. Farin possiede oltre cento automobili, compresa una Mercedes regalo di Adolfo Hitler, e una prima vendita comprenderà un lotto di quindici «Noli» e «Caddice» e un lotto di «Noli» e «Caddice» di proprietà di Farin, provenienti dall'Amministrazione di Palazzo Abidin.

Basi portoghesi all'alleanza atlantica

LONDRA 21. — Il Portogallo ha accordato alla Gran Bretagna l'uso dell'aeroporto di Lagos. Il Vice segretario della Lega Azarce, come base militare nel quadro degli accordi strategici del patto atlantico.

Contadini assolti per occupazione di terre

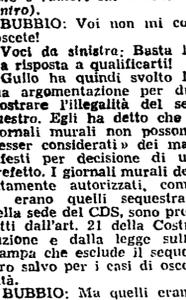
BARI 21. — Dodici contadini di Grottole sono stati oggi assolti dalla Sezione del Tribunale di Bari dalla imputazione di occupazione di terre. Il Codice Penale per aver occupato il 47 per cento di proprietà di tale Angelo Giuseppe, Locorotondo, di cui fu editore. Interrogato da alcuni giornalisti, Franco Letarza ha dichiarato che



Fausto Gullo

stata sollevata dalle interrogazioni presentate dal compagno Gullo e da altri parlamentari di Opposizione non Quest'ultimo aveva notato nella sua interrogazione che il prefetto di Roma mentre aveva ordinato il sequestro dei due giornali murali, subito dopo aveva autorizzato un manifesto diffamatorio contro il compagno Nenni.

Il governo ha risposto per bocca del sottosegretario all'Interno BUBBIO, difensore abituale di soprusi polizieschi. Egli si è limitato a dichiarare che il sequestro era stato disposto perché i giornali murali erano stati considerati «manifesti» non autorizzati il cui contenuto era comunque pregiudizievole per l'ordine pubblico. Il manifi-



Luigi Silipo

estimonianza, sua moglie fu liberata e Julius ed Ethel Rosenberg furono condannati a morte.

Non bisogna dimenticare una cosa importante: nessuna prova, e tutto le parole incolpate di Greenglass, fu portata contro di essi. Nessun leone tra essi e le ricerche atomiche è stato mai stabilito. Il fatto che nelle parole inconfessate di Greenglass, Bissonna pure non ha mai detto di più fanatici ed arrabbiati anticomunisti d'America, è stato scelto come Procuratore, mentre un altro anticomunista, il giudice Irving Kaufman, è stato scelto per pronunciare la sentenza di morte. In tal modo si può pretendere che degli ebrei hanno giudicato degli ebrei che degli ebrei ne hanno inviati altri alla morte. Così la vecchia tecnica del Judenrat (tribunale ebraico), impiegata da Hitler, è stata di nuovo utilizzata in America dalla amministrazione Truman.

Tutto ciò costituisce il retroscena dell'affare Rosenberg. Come ho già detto, Ethel e Julius Rosenberg sono persone oneste, e non direi guano. In primo luogo ciò è servito ad utilizzare il fuoco nascente del movimento generale di propaganda dei dirigenti dei due partiti americani. Inoltre ciò è servito a diffondere l'accusa calunniosa che i comunisti americani sono agenti dello straniero. Si sa bene che non si può provare che Julius Rosenberg fosse membro del Partito comunista, si sono buone ragioni per credere che sono stati fatti degli sforzi per ottenere che i Rosenberg firmassero documenti che implicavano nella loro attività internazionale — attualmente imprigione di morte pronunciata contro i Rosenberg. Oggi, in America, la parola d'ordine urgente per il movimento della pace è: Rosenberg non devono morire! Se essi morissero, troppe speranze e troppi sogni della umanità morivano con essi.

Ci rivolgiamo a voi per avere appoggio e sostegno. Aiutateci a salvare Julius ed Ethel Rosenberg.

Amnessa la lista del P.C.I. a Bolzano

BOLZANO 21. — È clamorosamente fallito oggi il tentativo di escludere la lista del P.C.I. dalle prossime elezioni amministrative secondo la volontà dei partiti reazionari, cui il prefetto di Bolzano ha chiesto di accedere alla camera ardente.

Il secondo piano di Palazzo Filomarino, sul grande piazzale ricinto anch'esso da colonne di fiori e nelle prime due sale dell'Istituto di Studi Storici, sostano giornalisti e personalità della vita culturale e politica, mentre nel luminoso e grande corridoio da stamane si avvicendano la folla, per la maggioranza di professionisti e di studenti in numero così grande che si è stati costretti a riaprire per intero il grandioso portone, fino a ieri chiuso a metà.

Ogni novità notata sugli ultimi giorni di vita di Benedetto Croce conferma altresì l'impegno di operosità, che oggi più ritorna nei commenti e nei ricordi. Lo ha confermato anche l'editore Franco Letarza, giunto questa mattina da Bari nella grande casa, che egli ricorda da bambino, quando vi accompagnò il padre, Giuseppe Letarza, il cui nome è impossibile dimenticare da quello dello scrittore di cui fu l'editore. Interrogato da alcuni giornalisti, Franco Letarza ha dichiarato che

Due degli alpinisti periti sull'Everest

KATMANDU 21. — Si apprende che una guida e 2 dei 241 portatori che accompagnavano la spedizione britannica sul monte Everest hanno perduto la vita. Il primo in un incidente verificatosi il 31 ottobre nel corso della scalata e gli altri due prima che la spedizione raggiungesse il villaggio di Namche Barwa, ai piedi del gigantesco massiccio montano.

Intanto, le voci che circolano in questi ultimi giorni a Katmandu, secondo cui gli alpinisti svizzeri sarebbero giunti a circa 60 metri dalla vetta dell'Everest, vengono scote con molto eccitamento dagli esperti. Coloro che seguono da vicino l'andamento della spedizione ritengono che l'incidente del 31 ottobre abbia ritardato la marcia degli scalatori.

Fonti in regolare contatto con la spedizione hanno affermato oggi che l'ultima parte della scalata non può non essere stata completata entro il 14 novembre e che pertanto gli svizzeri, vincitori o vinti che siano, sono ora sulla via del ritorno.

Contadini assolti per occupazione di terre

BARI 21. — Dodici contadini di Grottole sono stati oggi assolti dalla Sezione del Tribunale di Bari dalla imputazione di occupazione di terre. Il Codice Penale per aver occupato il 47 per cento di proprietà di tale Angelo Giuseppe, Locorotondo, di cui fu editore. Interrogato da alcuni giornalisti, Franco Letarza ha dichiarato che

BERETTA RICONFERMATO C.T. DELLA NAZIONALE

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DOMANI ALLE CAPANNELLE N. GRAN PREMIO TEVERE

CALMA (MA NON TROPPO) LA 10. DELLA SERIE

SUPREMAZIA "AZZURRA" NELLA CORSA PANAMERICANA

I LAVORI DEL CONSIGLIO FEDERALE

Senza preoccupazione Inter e Juve mentre Roma e Milan giocano fuori

La Lazio ospita il Torino - Difficile trasferta del Milan a Udine - A Como, controprova per il Napoli... La «decima» del campionato di serie A sembra una di quelle giornate destinate a trascorrere calma e tranquillità.

Bracco ancora in testa alla "Carrera", Messicana

Villoresi, vincitore della quarta tappa, non ha raggiunto il traguardo di Durango per noie al motore... DURANGO, 21. - Gli Villoresi ha comunicato questa sera al posto di controllo di Fresnillo, a circa 200 chilometri da Durango, di non essere più in grado di proseguire la corsa a causa dell'improvviso funzionamento del cambio della sua «Ferrari».

Beretta riconfermato C. T. della nazionale

Approvato il calendario degli incontri internazionali La discussione sul « caso » Cappello è stata rinviata... Alla presenza di tutti i suoi membri ad eccezione del colonnello Dall'Arà sono riuniti stamane, sotto la presidenza dell'ing. Ottorino Barassi, i lavori del Consiglio Federale della F.I.G.C.

PER «BEGHE» PERSONALI: LO SPORT NON C'ENTRA!

Vaselli e Zenobi dimissionari

Malacarne sostituirà Sentimenti V nell'incontro con il Torino - La Roma partirà stamane per Busto Arsizio - Zecca al centro dell'attacco - Domani a Firenze Roma B-Fiorentina B... Zenobi, presidente della sezione calcio della Lazio, e Vaselli, presidente generale della Roma, si sono dimessi dal loro incarico.

La classifica

Ecco la classifica generale, non ufficiale, dopo la quinta tappa: 1) Bracco (Ferrari) in 13,10'00" 2) Kling (Mercedes) » 7,57" 3) Lang (Mercedes) » 28'14" 4) Fitch (Ferrari) » 41'18" 5) Chinetti (Ferrari) » 1'03'48" 6) McFees (Ferrari) » 1'03'48" 7) Maglioli (Aurelia) » 1'30'24"

Il n. 1 del tennis mondiale

MAUREN CONNOLLY, il n. 1 del tennis mondiale, sta mettendo successi ai campionati australiani. Maureen insomma è tanto brava quanto graziosa... LONDRA, 21. - Tre dei migliori corridori inglesi hanno lasciato la casa «Norton» per correre a Gila.

DOMENICA ALL'IPPODROMO DELLE CAPANNELLE

Dacia favorito nel G.P. Tevere

La gara si correrà sui 1.600 metri - 4.400.000 lire di premi... L'ultimo grande avvenimento ippico dell'annata, all'Ippodromo delle Capannelle, si avrà domani con il Premio Tevere, tradizione non soltanto perché misura i valori dei cavalli del nord con quelli del centro-sud, ma soprattutto perché è l'ultimo confronto valido per l'esame necessario ai compilatori della scala dell'Optional.

TEATRI E CINEMA

SATIRI (Fza Grottopia 19, tel. 56533): Continuano con grande successo le repliche di Madre Coraggio e i suoi figli di Berlinguer... PALAZZO SISTINA: Ore 21:15: «Tutto è Broadway» con W. Chiari di Marchesi e Merello... QUATTRO FONTANE: Ore 21:15: Spett. «London's Festival Ballet»... VARIETA': Alhambra: L'uomo di ferro e riv. Altieri: Guardia e ladri e rivista Ambrò-Jovinetti: La croce di diamanti e rivista... CINEMA: A.B.C.: La corsa Acquare: David e Betabea

Taruffi ritirato?

DURANGO, 21. - Stando ad alcune notizie non confermate, anche l'italiano Pietro Taruffi su «Oldsmobile» sarebbe stato costretto a ritirarsi... DURANGO, 21. - Tre dei migliori corridori inglesi hanno lasciato la casa «Norton» per correre a Gila.

IL NOVANTATRE Grande romanzo di VICTOR HUGO... Appendice dell'UNITA'... La camera rotonda degli spicchi era rischiarata da ferite e dalla luce di una torcia piantata su una torretta di ferro uguale a quella della sala bassa; era stata accesa dall'Imanus, che le aveva collocato proprio a fianco l'estremità della miccia solforata.

TUSCOLO TITI... no: scuri, coltelli, pistole, pugnali e denti. Tale è l'avventura. Gauvain sentiva che non vi era altro mezzo per prendere la Tourgine un attacco in cui si vede il bianco degli occhi, niente di più micidiale. Conosceva il temibile interno della torre, poiché vi era stato bambino. Era profondamente assorto nei suoi pensieri. A quel punto passo da lui il suo luogotenente Guechamp con un canocchiale scrutava l'orizzonte dal lato di Parigi. Ad un tratto esclamò: «Ah! finalmente! L'esclamazione scosse Gauvain dalla sua meditazione. «Che c'è, Guechamp? «Comandante, sta arrivando la scala. «La scala di salvataggio? «Sì. «Come! Non l'avevamo ancora? «No, comandante. Ero inquieto. L'espresso che avevo mandato a Javéné era torquato. «Lo so. «Aveva annunciato che trovata la scala della lunghezza voluta alla falegnameria di Javéné, l'aveva requisita, aveva fatto mettere la scala su un carro, aveva requisito una scorta di do-

ULTIME NOTIZIE

LA BANDA DI SPIE DAVANTI AL TRIBUNALE DI STATO A PRAGA

Il traditore Slansky confessa i suoi crimini contro la Cecoslovacchia

La carriera del traditore al servizio dello spionaggio imperialista - L'assassinio dell'eroe Sverma

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PRAGA, 21. — Dopo la lettura dell'atto di accusa, il Tribunale di Stato di Praga ha proceduto all'interrogatorio del principale imputato del processo, il traditore Rudolf Slansky. Già dalle sue prime battute il processo sta rivelando la sua importanza, che va al di là della puriziosa di una banda di traditori e di spie, riusciti ad infiltrarsi fino alle alte cariche del Partito comunista cecoslovacco.

Da Rajk a Slansky

In questo quadro, l'attività del gruppo di Slansky in Cecoslovacchia si collega con quella della banda Titista, coi complotti di Lazo Rajk in Ungheria e di Traicho Kostov in Bulgaria; i vari aspetti della grande congiura imperialista di infiltrazione nelle democrazie popolari, snaturarne il carattere e staccarle dal campo della pace e del socialismo, spezzando i legami di fraterna amicizia che le uniscono all'Unione Sovietica.

Dall'interrogatorio di Slansky, il calcolo e i metodi dell'imperialismo traspasano con estrema evidenza. Battuti e dispersi i loro agenti raggruppati nei partiti borghesi e nel partito liberale democratico imperialista puntano sugli elementi che già da tempo erano riusciti ad infiltrare nel seno stesso del Partito comunista.

«Volevo impadronirmi dell'apparato del partito e dello Stato», ha confessato Slansky — «eliminando Gottwald ed i comunisti sinceri».

A questo scopo, Slansky ed i suoi complici lavoravano, all'insaputa del Partito, per porre i loro uomini nei posti di maggior responsabilità: «Dava direttive ai funzionari e cambiavo il personale, all'insaputa dei Ministri interessati, in nome del Partito, ma senza consultarne gli organi eletti».

Figlio di un colosso commerciale di villaggio, Slansky entrò nel partito comunista nel 1921. All'origine del cammino sulla via del tradimento, troviamo, anche nel caso Slansky, un caso di opportunismo e di debolezza di fronte alla polizia e di fronte al Tribunale.

Su questo argomento, il Presidente esibisce alcuni documenti, che portano la firma di Slansky: i verbali dei suoi interrogatori, da parte della polizia e del Tribunale. In esso Slansky forniva importanti informazioni sull'organizzazione comunista studentesca «Kostufra».

Nel 1927, come Segretario regionale del Partito di Mezzogiorno, Slansky manifesta le sue tendenze trotzkiste. Un documento risalente al 1928, rinvenuto negli archivi della polizia, dimostra come queste attività di Slansky fossero a conoscenza dei servizi di polizia e di come questi qualificavano esplicitamente come «fattore del gruppo trotzkista».

Una linea errata

Nel 1935, Slansky, già membro dirigente del partito, cercò di imporre una linea politica sbagliata a proposito della tattica del Fronte unitario. «Mi sforzai di orientare il partito — dichiara l'imputato — verso la soluzione di una linea riformista e con Benes, quali erano agenti dell'imperialismo».

Altre schiacciati documentazioni sull'attività di tradimento di Rudolf Slansky, sono contenute nell'archivio segreto di Ripka, un agente imperialista che, fino al febbraio 1948, ministro del governo cecoslovacco di coalizione. Da questi documenti risulta che l'atteggiamento di Benes e dello stesso Ripka verso Slansky era dettato dalla consapevolezza dei legami esistenti fra lo stesso Slansky ed i servizi segreti delle potenze imperialistiche.

Parte della confessione di Slansky riguarda anche l'attività da lui svolta nell'Unione Sovietica, dove nel 1944 egli fu delegato dalla direzione del P.C. cecoslovacco, che allora risiedeva a Mosca, presso lo Stato maggiore partigiano ucraino, con l'imbarco di organizzare i gruppi partigiani in Cecoslovacchia. L'imputato collaborò, in questo periodo con il generale Pika, spia anglo-americana ed allora addetto militare cecoslovacco a Mosca e col generale reazionario Gollub, al quale fu affidata la direzione delle forze partigiane slovacche, col compito di snaturare il movimento popolare antinazista e rafforzare in esso la posizione della borghesia.

In quest'occasione Slansky si macchiò dell'orribile delitto dell'uccisione dell'eroe cecoslovacco Jan Sverma, il quale era rimasto gravemente ferito in uno scontro con i nazisti tedeschi. Personalmente Slansky ammette di non aver fatto nulla, con piena conoscenza di causa, per evitare la morte di Sverma durante una terribile lottizzazione di neve sui monti del Carpatto.

PRESIDENTE. Avete commesso questo crimine sapendo che Sverma era al corrente della vostra opera, per impedire che essa venisse snaturata?

SLANSKY. Sì, è così.

I successivi interrogatori di Geminder, di Clementis e di una serie di testimoni contribuiscono particolarmente ad illuminare gli aspetti internazionali del complotto, i legami dei cospiratori con gli agenti dell'imperialismo, le reti di spionaggio e di diversione, i canali che da Londra, da Washington, da Parigi, giungevano sino a Praga, negli uffici di Slansky.

Geminder ha svolto una particolare funzione nel lavoro di infiltrazione degli agenti americani e britannici nei posti chiave, particolarmente nella Commissione quadri, negli affari esteri, nell'apparato della sicurezza, nell'esercito, negli organi della pianificazione.

Alcuni legami con gli imperialisti erano assicurati, come è stato già rivelato, dal laburista inglese «di sinistra» Konni Zilliacus, altri, tramite l'imputato André Simone, dal giornalista Alexander Werth, che Geminder definisce «un agente dell'imperialismo camuffato da amico dell'URSS».

L'opera di Klementis

Infine, Klementis, al servizio dello spionaggio francese, fin dal 1939, grazie al suo incarico di Ministro degli Esteri, conservava stretti rapporti con i diplomatici dei paesi imperialistici e inviava all'estero, in posti di particolare importanza, elementi infideli, o addirittura ostili al potere popolare.

Così a capo dell'ambasciata cecoslovacca nello Stato d'Istria si trovava Goldstuecker, uomo così testardo, che si rifiutava di lasciare la carica di Istria da tramite fra Slansky da una parte e Zilliacus lo spionaggio americano e lo stesso Tito, dall'altra.

Zilliacus, in particolare, fu un diretto strumento di azione tentata dagli imperialisti per asservire economicamente la Cecoslovacchia all'imperialismo americano, attraverso l'adesione al Piano

Marshall. Essa venne chiesta da Zilliacus a Slansky, con una lettera in data 22 agosto 1947, che è stata esibita dal Procuratore. Slansky espose la disposizione di Zilliacus. Solo l'intervento del Partito, e di Klement Gotwald in particolare, salvò allora la Cecoslovacchia dalla sorte che è toccata a tutti i paesi, manombrati dall'Europa occidentale.

Y. V.

Immigrati in Australia sfrattati con la forza

MELBOURNE, 21. — La polizia australiana ha tentato oggi di sfrattare con la forza da un campo alcune famiglie di immigrati che non pagavano le quote.

Un violento scontro si è avuto nel «Brookton Hostel» di Melbourne ove la polizia cercava di procedere allo sfratto di una famiglia. Gli altri emigrati hanno accolto i poliziotti con il grido di «nazisti» e gli uomini hanno bloccato l'accesso alla stanza occupata dalla famiglia. Gli agenti hanno tentato di sferrare il loro attacco, ma sono stati costretti a ritirarsi da un autocarro.

La polizia della società che gestisce gli alloggi per gli emigrati, Larkins, è stato colpito al capo da una pietra mentre as-

steva all'operazione. Si apprende poi che al «Finsbury Hostel» presso Adelphi, in un altro stato australiano, gli immigrati, per impedire lo sfratto di tre famiglie, hanno formato un unico fronte all'ingresso dei loro accampamenti, disponendo in prima fila i bambini. In seconda fila le donne e in terza fila gli uomini, dietro ai quali poi era stata creata una barriera con autocarri. Sul luogo era stato accesa una carica di cento chili di dinamite, che avrebbe dovuto esplodere all'istante. I poliziotti si sono svenati.

Spara sull'amante in una stanza d'albergo

MILANO, 21. — Una tragedia passionale e avvezza la scorsa notte a Sesto S. Giovanni in una stanza d'albergo, ha ucciso Giovanni Zuccheri, di 33 anni, da tempo separato dal marito, ha ucciso quattro donne e ferito la sposa, che è stata salvata dal marito.

Il marito, che si era recato a sferrare il suo attacco, ma è stato costretto a ritirarsi da un autocarro.

La polizia della società che gestisce gli alloggi per gli emigrati, Larkins, è stato colpito al capo da una pietra mentre as-

steva all'operazione. Si apprende poi che al «Finsbury Hostel» presso Adelphi, in un altro stato australiano, gli immigrati, per impedire lo sfratto di tre famiglie, hanno formato un unico fronte all'ingresso dei loro accampamenti, disponendo in prima fila i bambini. In seconda fila le donne e in terza fila gli uomini, dietro ai quali poi era stata creata una barriera con autocarri. Sul luogo era stato accesa una carica di cento chili di dinamite, che avrebbe dovuto esplodere all'istante. I poliziotti si sono svenati.

Y. V.

Immigrati in Australia sfrattati con la forza

MELBOURNE, 21. — La polizia australiana ha tentato oggi di sfrattare con la forza da un campo alcune famiglie di immigrati che non pagavano le quote.

Un violento scontro si è avuto nel «Brookton Hostel» di Melbourne ove la polizia cercava di procedere allo sfratto di una famiglia. Gli altri emigrati hanno accolto i poliziotti con il grido di «nazisti» e gli uomini hanno bloccato l'accesso alla stanza occupata dalla famiglia. Gli agenti hanno tentato di sferrare il loro attacco, ma sono stati costretti a ritirarsi da un autocarro.

La polizia della società che gestisce gli alloggi per gli emigrati, Larkins, è stato colpito al capo da una pietra mentre as-

steva all'operazione. Si apprende poi che al «Finsbury Hostel» presso Adelphi, in un altro stato australiano, gli immigrati, per impedire lo sfratto di tre famiglie, hanno formato un unico fronte all'ingresso dei loro accampamenti, disponendo in prima fila i bambini. In seconda fila le donne e in terza fila gli uomini, dietro ai quali poi era stata creata una barriera con autocarri. Sul luogo era stato accesa una carica di cento chili di dinamite, che avrebbe dovuto esplodere all'istante. I poliziotti si sono svenati.

Y. V.

Immigrati in Australia sfrattati con la forza

MELBOURNE, 21. — La polizia australiana ha tentato oggi di sfrattare con la forza da un campo alcune famiglie di immigrati che non pagavano le quote.

Un violento scontro si è avuto nel «Brookton Hostel» di Melbourne ove la polizia cercava di procedere allo sfratto di una famiglia. Gli altri emigrati hanno accolto i poliziotti con il grido di «nazisti» e gli uomini hanno bloccato l'accesso alla stanza occupata dalla famiglia. Gli agenti hanno tentato di sferrare il loro attacco, ma sono stati costretti a ritirarsi da un autocarro.

La polizia della società che gestisce gli alloggi per gli emigrati, Larkins, è stato colpito al capo da una pietra mentre as-

PRIMA SEDUTA DEL NUOVO PARLAMENTO

Bierut Presidente del Consiglio polacco

Jan Dembowski presidente del Parlamento

VARSAVIA, 21. — Si è svolta ieri a Varsavia la prima riunione del nuovo parlamento polacco, il Sejm, eletto nelle elezioni tenutesi alla fine del mese scorso. L'Assemblea ha eletto alla presidenza il deputato Wladyslaw Dworakowski, il Presidente ed i vice Presidenti del Sejm. Alla presidenza del Sejm è stato eletto il deputato Jan Dembowski, Presidente dell'Accademia polacca delle scienze, vice Presidenti sono stati nominati Frantisek Mazur, del Partito operaio unificato, Jozef Orga-Michalski, del Partito unito dei contadini e Stanislaw Kutlowski del Partito democratico.

Dopo aver prestato giuramento, sulla base della nuova formula proposta dal deputato di Varsavia Wladyslaw Wich, il Parlamento ha approvato l'ordine del giorno dei suoi lavori, che prevede, per il primo periodo di lavoro, l'elezione del Consiglio di Stato, la elezione della Commissione per la verifica dei mandati. L'approvazione del regolamento del Sejm, la formazione del governo. L'ele-

zione dei comitati permanenti del Sejm e la approvazione dei progetti di legge presentati dal Governo e dal Consiglio di Stato e dei decreti emanati dopo lo scioglimento del precedente parlamento. Su proposta del deputato Wladyslaw Dworakowski, il Parlamento ha eletto Alexander Zawadzki Presidente del Consiglio di Stato; Dan Dembowski (indipendente), Frantisek Mazur (Segretario del C.C. del Partito operaio unificato), Stefan Ignat (Vice Presidente del Comitato esecutivo del Partito unito dei contadini) e Wacław Barcowski (Presidente del C.C. del Partito democratico) sono stati eletti vice Presidenti del Consiglio di Stato.

Dopo aver prestato giuramento, sulla base della nuova formula proposta dal deputato di Varsavia Wladyslaw Wich, il Parlamento ha approvato l'ordine del giorno dei suoi lavori, che prevede, per il primo periodo di lavoro, l'elezione del Consiglio di Stato, la elezione della Commissione per la verifica dei mandati. L'approvazione del regolamento del Sejm, la formazione del governo. L'ele-

Dopo aver prestato giuramento, sulla base della nuova formula proposta dal deputato di Varsavia Wladyslaw Wich, il Parlamento ha approvato l'ordine del giorno dei suoi lavori, che prevede, per il primo periodo di lavoro, l'elezione del Consiglio di Stato, la elezione della Commissione per la verifica dei mandati. L'approvazione del regolamento del Sejm, la formazione del governo. L'ele-

Dopo aver prestato giuramento, sulla base della nuova formula proposta dal deputato di Varsavia Wladyslaw Wich, il Parlamento ha approvato l'ordine del giorno dei suoi lavori, che prevede, per il primo periodo di lavoro, l'elezione del Consiglio di Stato, la elezione della Commissione per la verifica dei mandati. L'approvazione del regolamento del Sejm, la formazione del governo. L'ele-

Dopo aver prestato giuramento, sulla base della nuova formula proposta dal deputato di Varsavia Wladyslaw Wich, il Parlamento ha approvato l'ordine del giorno dei suoi lavori, che prevede, per il primo periodo di lavoro, l'elezione del Consiglio di Stato, la elezione della Commissione per la verifica dei mandati. L'approvazione del regolamento del Sejm, la formazione del governo. L'ele-

Dopo aver prestato giuramento, sulla base della nuova formula proposta dal deputato di Varsavia Wladyslaw Wich, il Parlamento ha approvato l'ordine del giorno dei suoi lavori, che prevede, per il primo periodo di lavoro, l'elezione del Consiglio di Stato, la elezione della Commissione per la verifica dei mandati. L'approvazione del regolamento del Sejm, la formazione del governo. L'ele-

Esponenti del grande capitale chiamati da Eisenhower al governo

Gravi rivelazioni sui colloqui di Ike in Corea — Manifestazioni per la pace davanti alla sede dell'O.N.U. — Viscinski illustra al Comitato giuridico la definizione sovietica dell'aggressione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 21. — Il presidente eletto degli Stati Uniti, Eisenhower, ha annunciato oggi un serio di nuove nomine per il costituente nuovo governo americano: George M. Humphrey sarà ministro del tesoro, mentre Herbert Brownell e Harold Stassen, ex governatore del Minnesota, assumeranno rispettivamente il ministero della giustizia e la direzione della MSA, l'ente per gli aiuti.

Come il presidente della General Motors, Charles Wilson, designato ieri per il ministero della Guerra, anche Humphrey è un grosso industriale. Egli è presidente della «M. H. Manna», una grande società di Cleveland, nell'Ohio, e direttore di numerose altre compagnie.

Stassen, da parte sua, è noto per i suoi legami con i grandi affaristi mentre Brownell è il più noto consulente legale dell'industria alberghiera e vice - presidente della «World Trade Corpora-

tion». Con essi, entreranno nel governo americano i diretti esponenti del capitale americano.

Altre notizie sono giunte intanto a confermare l'avversione dei circoli dirigenti americani ad una pace in Corea e a gettare nuova luce sui piani per rivedere su più vasta scala il conflitto.

Il senatore Alexander Smith, uno dei principali esponenti repubblicani in seno alla commissione degli esteri, ha dichiarato infatti di aver suggerito stamane al generale Eisenhower: il blocco economico della Cina; 2) sanzioni economiche e politiche decise contro il piano di azione americano di azione comune in Corea; 4) impiego dei mercantili di Chung Kai-sek. Egli ha sottolineato inoltre il carattere di incontro con i capi militari in Corea che Eisenhower ha rifiutato.

Il ministro degli esteri sovietico, Viscinski, il quale ha illustrato il progetto sovietico di

quello indonesiano e quello del Costarica, il delegato cecoslovacco Frantisek Kosmal ha sottolineato nuovamente la necessità di cercare una soluzione nel rispetto della Convenzione di Ginevra, annunciando una lettera di assenso alla risoluzione indiana al suo governo.

Il Comitato riprende domani il dibattito. Lunedì prenderà la parola Acheson.

Il movimento di lotta della opinione pubblica per la pace, che ha già costretto con la sua pressione i bellicisti a fare macchinazione indiretta, continuerà a svilupparsi. Davanti al palazzo dell'ONU, a Manhattan, quattrocento membri del sindacato internazionale degli operai delle pellicce e del cuoio hanno cominciato la prima delle tre veglie notturne per l'immediata cessazione del fuoco in Corea.

A tarda sera, al Comitato giuridico, ha preso la parola il ministro degli esteri sovietico, Viscinski, il quale ha illustrato il progetto sovietico di

definizione dell'aggressione, denunciando il «Dobro atlantico» a tale definizione.

ALFRED HARRIS

Morto William Green

WASHINGTON, 21. — William Green, presidente dell'American Federation of Labor (AFL), uno dei grandi sindacati americani, è morto oggi al seguito a crisi cardiaca. Green, che aveva 81 anni, era entrato nella sua abitazione di Coshocott, nell'Ohio, dopo una permanenza di due settimane all'ospedale della città. Egli sofferiva di diabete e di disturbi cardiaci complicati da arteriosclerosi avanzata.

Cinque bambini periti in un incendio

ARKANSAS, 21. — Cinque bimbi, dai nove mesi ai quattro anni di età, sono periti in un incendio che ha distrutto una palazzina ad Arkansas.

Allarme a Londra per la nomina di Dulles

La stampa britannica rivela le perplessità inglesi di fronte al programma aggressivo del successore di Acheson

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 21. — Quello che il Financial Times dieci giorni fa deprecava come la più malgiurata prospettiva per tutta l'Europa, è diventato un fatto. John Foster-Dulles, la creatura di Taft, il campione della Asa prima di tutto, l'apertista di questa guerra fredda, è stato scelto da Eisenhower come il successore di Acheson al Dipartimento di Stato.

Il Londoner, un suo giornale, ha una parola di simpatia per Foster-Dulles. Il mediatore delle due superpotenze, il futuro segretario di Stato, è un uomo di Stato, un uomo di guerra, un uomo di pace, un uomo di diplomazia, un uomo di azione, un uomo di parole, un uomo di fatti, un uomo di risultati.

Non costanza, un segreto, per la riduzione degli aiuti ai satelliti europei, a vantaggio dei satelliti asiatici. La sua politica è stata accolta da consenso unanime, e perfino il Daily Mirror, i legami di Dulles con Mac Arthur, l'accordo che è sempre regnato tra i due sulla necessità di usare i mezzi di Chang Kai-sek contro la terraferma cinese.

D'altra parte, l'azione sistematica condotta da Foster-Dulles per escludere il Giappone dall'Estremo Oriente e dall'Asia sud-orientale — non viene dimenticata — dalla cronaca ufficiale dei rapporti diplomatici anglo-americani. Il Daily Express ricorda come, al principio di quest'anno, quan-

do Eden si trovava negli Stati Uniti insieme con Churchill, Dulles aveva già in tasca la lettera di Mosca con cui contratteneva l'entrata in Europa e Washington, il Giappone riconosceva Chang Kai-sek, e come quella lettera aveva tenuto nascosta al Ministero degli Esteri inglese e resa pubblica solo dopo la sua partenza.

Altri giornali, unisco, accennano alle manovre con cui il presidente di Eisenhower ha procurato di tenere l'Inghilterra fuori dall'ANZUS, il patto militare mediante il quale gli Stati Uniti hanno stretto a se Australia e Nuova Zelanda.

Il Daily Herald giudicando, osserva che Dulles, vuole più stretti legami tra l'America ed il Commonwealth dell'Estremo Oriente.

Non costanza, un segreto, per la riduzione degli aiuti ai satelliti europei, a vantaggio dei satelliti asiatici. La sua politica è stata accolta da consenso unanime, e perfino il Daily Mirror, i legami di Dulles con Mac Arthur, l'accordo che è sempre regnato tra i due sulla necessità di usare i mezzi di Chang Kai-sek contro la terraferma cinese.

D'altra parte, l'azione sistematica condotta da Foster-Dulles per escludere il Giappone dall'Estremo Oriente e dall'Asia sud-orientale — non viene dimenticata — dalla cronaca ufficiale dei rapporti diplomatici anglo-americani. Il Daily Express ricorda come, al principio di quest'anno, quan-

do Eden si trovava negli Stati Uniti insieme con Churchill, Dulles aveva già in tasca la lettera di Mosca con cui contratteneva l'entrata in Europa e Washington, il Giappone riconosceva Chang Kai-sek, e come quella lettera aveva tenuto nascosta al Ministero degli Esteri inglese e resa pubblica solo dopo la sua partenza.

Altri giornali, unisco, accennano alle manovre con cui il presidente di Eisenhower ha procurato di tenere l'Inghilterra fuori dall'ANZUS, il patto militare mediante il quale gli Stati Uniti hanno stretto a se Australia e Nuova Zelanda.

Il Daily Herald giudicando, osserva che Dulles, vuole più stretti legami tra l'America ed il Commonwealth dell'Estremo Oriente.

Non costanza, un segreto, per la riduzione degli aiuti ai satelliti europei, a vantaggio dei satelliti asiatici. La sua politica è stata accolta da consenso unanime, e perfino il Daily Mirror, i legami di Dulles con Mac Arthur, l'accordo che è sempre regnato tra i due sulla necessità di usare i mezzi di Chang Kai-sek contro la terraferma cinese.

D'altra parte, l'azione sistematica condotta da Foster-Dulles per escludere il Giappone dall'Estremo Oriente e dall'Asia sud-orientale — non viene dimenticata — dalla cronaca ufficiale dei rapporti diplomatici anglo-americani. Il Daily Express ricorda come, al principio di quest'anno, quan-

do Eden si trovava negli Stati Uniti insieme con Churchill, Dulles aveva già in tasca la lettera di Mosca con cui contratteneva l'entrata in Europa e Washington, il Giappone riconosceva Chang Kai-sek, e come quella lettera aveva tenuto nascosta al Ministero degli Esteri inglese e resa pubblica solo dopo la sua partenza.

Altri giornali, unisco, accennano alle manovre con cui il presidente di Eisenhower ha procurato di tenere l'Inghilterra fuori dall'ANZUS, il patto militare mediante il quale gli Stati Uniti hanno stretto a se Australia e Nuova Zelanda.

Il Daily Herald giudicando, osserva che Dulles, vuole più stretti legami tra l'America ed il Commonwealth dell'Estremo Oriente.

Non costanza, un segreto, per la riduzione degli aiuti ai satelliti europei, a vantaggio dei satelliti asiatici. La sua politica è stata accolta da consenso unanime, e perfino il Daily Mirror, i legami di Dulles con Mac Arthur, l'accordo che è sempre regnato tra i due sulla necessità di usare i mezzi di Chang Kai-sek contro la terraferma cinese.

D'altra parte, l'azione sistematica condotta da Foster-Dulles per escludere il Giappone dall'Estremo Oriente e dall'Asia sud-orientale — non viene dimenticata — dalla cronaca ufficiale dei rapporti diplomatici anglo-americani. Il Daily Express ricorda come, al principio di quest'anno, quan-

Terza lettera aperta all'Eccellenza il Chiarissimo Signor Prof. EZIO VANONI Ministro delle Finanze

ROMA

per la Sua abitudine di studio e di professore, che non può essere stata cancellata dalle Sue cure di Ministro. Ella conosce certamente i dati numerici del problema sul quale ci siamo permesse d'intrometterci.

Ella è proprio certa che il metodo di esazione in corso sia il più sicuro, il più rapido, il meno costoso per l'Ente Pubblico ed il meno vessatorio per i cittadini, secondo i classici principi della Finanza che Ella ha per tanti anni così brillantemente insegnato e difeso?

Se vi è un caso nel quale la riscossione per abbonamento (ed abbonamento con criteri nazionali, Eccellenza, e non lasciato all'arbitrio di novemila accertatori) si impone, è proprio in questo settore.

Le presentiamo in allegato un modesto piano che assicura l'incasso del gettito massimo oltre a 225 milioni di scorta per eventuali insolvenze.

Ma quali economie di spese di incasso, quali benefici per la stessa dignità nazionale, offesa attualmente dalle odiose conseguenze di migliaia di sbarramenti che stanno sorgendo fra Comune e Comune!

Si può calcolare che l'organizzazione in corso di costituzione nei Comuni assorbita dal 40 al 60% del possibile gettito del tributo.

Dal lato del contribuente poi, il sistema attuale è gravoso di oneri per la complicata emissione delle bolle obbligatorie, per le quietanze, per le lunghe soste di automezzi alle barriere, per la tenuta di libri speciali, per le verifiche, i verbali, i diritti accessori, le spese e le perdite di tempo di ogni genere che nell'insieme sommano un costo multiplo dell'importo del tributo.

Ed inoltre Ella è proprio sicura, Eccellenza, che la costituzione di migliaia di milizie comunali, comandate a compiere le operazioni più umilianti e più invise di perlustrazioni armate, di inseguimenti, di appostamenti e perquisizioni, possa contribuire alla educazione civica dei cittadini e sia scevra di pericoli anche indiretti alla tranquillità politica del Paese?

Non sono più graditi agli Italiani, Eccellenza, siffatti tipi di milizie con poteri superiori a quelli stessi della Polizia e dei Carabinieri e che operano senza le garanzie ed il senso di responsabilità di cui danno prova i Corpi Benemeriti.

I cittadini di Milano hanno avuto la fortuna che nella loro amministrazione comunale ha prevalso il buon senso ed è stata rinviata l'applicazione della legge: gli Italiani degli altri Comuni afflitti da amministrazione che non hanno avuta questa sensibilità attendono che Ella provveda.

Se la disastrosa legge sulla Finanza Locale andrà in completa attuazione, il Suo nome resterà legato, Eccellenza, più al ricordo di queste migliaia di sbarramenti e di milizie medioevali, che alla Sua opera di studioso e di Ministro, in altri campi così moderna ed illuminata.

Sinceramente

C. B. PEZZILO Casa fondata nel 1840

Allegato alla lettera del 22 novembre diretta all'Ecc. il Ministro delle Finanze

ROMA

Modesto piano di una delle tante possibili soluzioni per l'incasso della imposta di consumo sui liquori.

Il consumo annuale medio di liquori in Italia è di circa 55 milioni di litri. La tariffa media fra le varie gradazioni e località risulta di 54 lire il litro. Il gettito lordo teorico del tributo potrebbe essere pertanto di L. 2.970 milioni.

Un calcolo ottimistico delle spese e delle evasioni con il sistema in corso di applicazione potrebbe prevedere un incasso netto di 1.800 milioni.

Diciamo ottimistico perché, come è noto anche all'uomo della strada, le evasioni a questo genere odioso d'imposta, sono sempre state enormi, malgrado le cinte daziarie e l'uso delle milizie più curiose e implacabili.

Un piano nazionale di abbonamenti che assicurasse l'incasso di 2.000 milioni netti sarebbe pertanto da considerarsi proficuo per i comuni e gradito alla opinione pubblica e agli operatori economici; essi verrebbero liberati dagli sbarramenti, dai vincoli alla circolazione e dalle vessazioni anche formali dell'ordinamento in corso di attuazione.

Esistono in Italia oltre 70.000 esercizi autorizzati alla vendita di liquori: per raggiungere l'importo suddetto essi dovrebbero pagare in media 30 mila lire l'anno ciascuno.

Essendo peraltro la loro attività di volume diverso, presentiamo un esempio di come potrebbe essere fatta la suddivisione, in sei categorie, da L. 80 mila a L. 12 mila di canone annuo.

Rimarrebbero così 225 milioni per spese e insolvenze.

Gli accertamenti sarebbero sicuri perché ogni esercente è munito di una patente comunale: le discussioni verrebbero risolte solo sulla categoria di assegnazione ma sarebbe limitata ad una trattativa diretta fra il commerciante ed il comune, senza barriere, senza polizie speciali e senza disturbi ai privati.

In sede di realizzazione questo piano potrebbe essere adeguato (sempre su base nazionale) alle legittime esigenze che saranno prospettate dai comuni e dalle categorie interessate. Fra l'altro dovrebbe essere previsto il pagamento a rate mensili per non aggravare le già notevoli difficoltà finanziarie degli esercenti in questo settore.

Questa non intende certo essere la sola o la migliore soluzione: l'abbiamo indicata perché ha il vantaggio della sicurezza, della semplicità e dell'economicità. Esistono veraltro altri sistemi, ben noti agli studiosi, che ancorché più complessi potrebbero sempre essere applicati alle milizie speciali.

APERITIVO CYNAR CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

PIETRO INGRAMA - direttore Piero Clementi - vice direttore Stabilimento Tipogr. UESISA Via IV Novembre, 10